

Per 3 giorni convegno nazionale di studi a Riccione

Le ACLI si interrogano: come uscire dal capitalismo

Rilettura, in termini meno schematici e impetuosi, delle scelte di Vallombrosa - Tavola rotonda con Lazzati e Lombardi - Letto un intervento di Amendola

Dal nostro inviato

RICCIONE - Come organizzare la fuoriuscita dal capitalismo? L'interrogativo ha un po' dominato la relazione con la quale Ruggiero Orfei, capo ufficio studi, ha aperto ieri il 23esimo incontro nazionale delle ACLI dedicato quest'anno ai problemi pressanti della crisi...

dell'alternativa, non intesa in termini di schieramento, ma di obiettivi; con una sottile persistente polemica con ipotesi diverse, cioè quella, per dirla in parole sciette, del compromesso storico che avrebbe il torto - secondo Orfei - di basarsi su componenti fisse, prescindendo dall'estrema mobilità presente all'interno di queste stesse singole componenti.

«Non si tratta - ha precisato un po' polemicamente più tardi Giuseppe Lazzati - direttore dell'Università cattolica di Milano intervenuto con Riccardo Lombardi per una verifica critica della relazione - di negare e sottovalutare la categoria della quantità, si tratta di non estrarla a valore assoluto, tenendo conto che l'uomo non può rinunciare a un certo numero di beni materiali non può vivere da uomo».

A sua volta Riccardo Lombardi ha riscontrato nelle concezioni di Orfei uno sbocco «su un terreno di cui i socialisti sono largamente consenzienti: vale a dire su una idea della organizzazione democratica per lo sviluppo fondata sull'antistatalismo, sulla restituzione alla società civile dei poteri avocati dallo stato, cioè sull'autogestione».

Disegno di legge del governo

Nuove elargizioni agli alti dirigenti

ROMA - La Commissione Affari Costituzionali del Senato ha esaminato il disegno di legge del governo che estende il compenso straordinario alla dirigenza amministrativa dello Stato. Considera le molte critiche mosse alla proposta da tutte le forze politiche, il governo ha proposto alcuni emendamenti tendenti a limitare nel tempo i compensi ed a circoscrivere l'area di applicazione. Il gruppo comunista si è dichiarato contrario al provvedimento, che, introducendo criteri discutibili, non risponde ad una reale esigenza di revisione del trattamento complessivo della dirigenza dei ministeri che oggi deve essere affrontata assieme allo sganciamiento dalla dirigenza amministrativa dello Stato.

La parte propositiva, nella relazione di Orfei, è forse quella meno nitida. C'è un rifiuto della terza via, tra capitalismo e socialismo: c'è un richiamo ai «principi generali» della tradizione apostolica: la destinazione universale dei beni, l'autodisciplina del bene comune, il richiamo alla responsabilità personale, l'adesione fraterna di tutti gli uomini. La «tendenza all'abbraccio generale» (una formula che farebbe pensare alle ipotesi di accordo tra forze diverse), è considerata positiva, ma si tiene che porti alla stasi. Manca insomma un progetto politico vero e proprio: le ACLI non hanno un assunto che si assumono, ma un obiettivo che si vogliono.

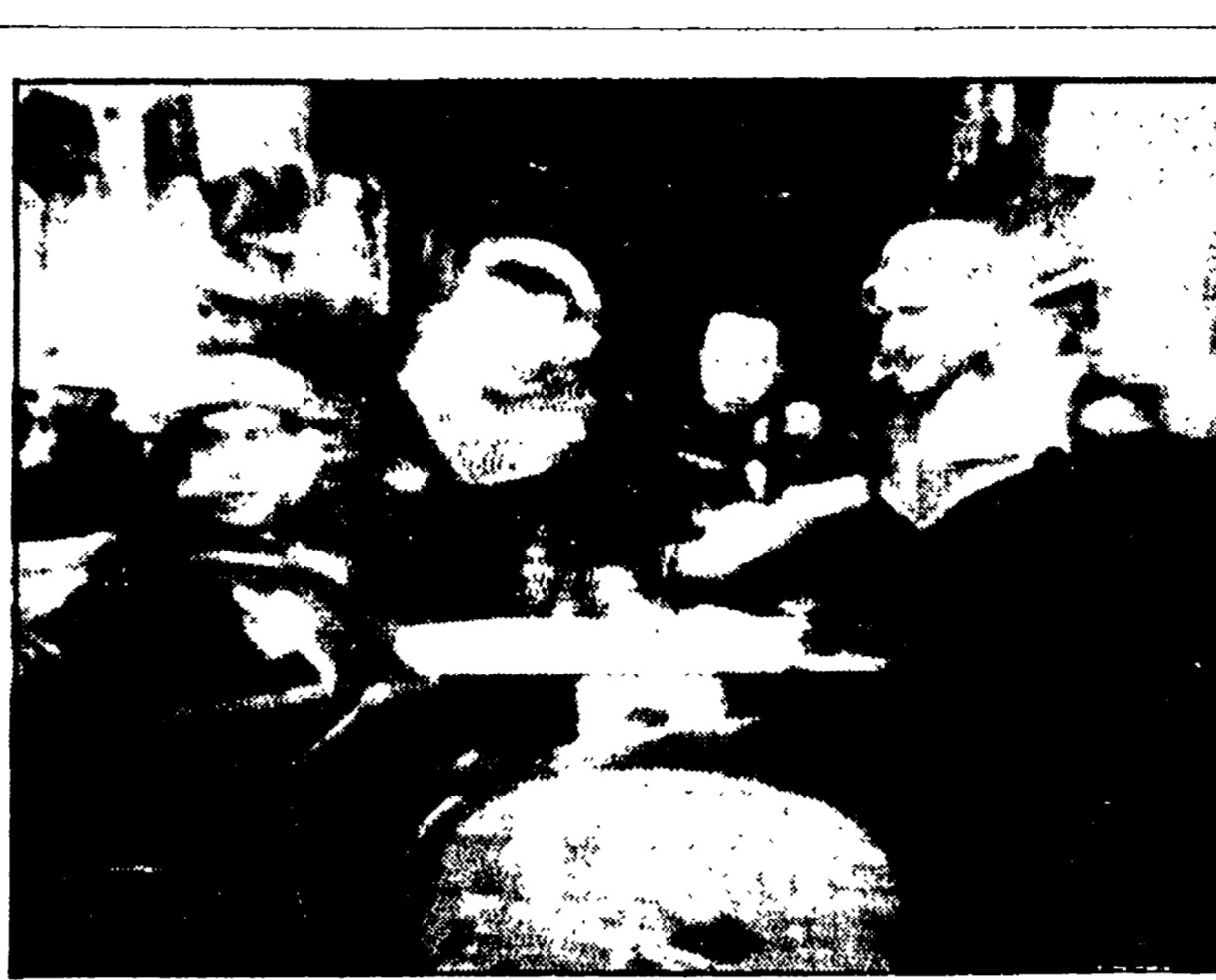
Oggi il convegno prosegue con un dibattito fra gli oltre 400 dirigenti acclisti, per domani è prevista una tavola rotonda con Bruno Trentin, Paolo Sylos Labini, Marcello Pagnini della Fondazione Agnelli, Gian Primo Cella e Michele Giacomantonio.

Bruno Ugolini

Si aggrava la posizione dell'amministratore del Banco di Roma

Anche il nome di Mario Barone nel tabulato della Finabank?

L'ipotesi avanzata dal legale di un gruppo di piccoli azionisti che si sono costituiti parte civile - L'uomo di fiducia della DC sarebbe responsabile di bancarotta fraudolenta - Come avvenne la nomina - Questa mattina l'interrogatorio



Quanto resteranno in volo i due cosmonauti sovietici?

MOSCA - È iniziata ieri mattina all'alba la prima giornata lavorativa dei quattro cosmonauti sovietici che formano il nutrito equipaggio della Soyuz-6. I nuovi arrivati, Vladimir Dzhanibekov ed Oleg Makarov, unitamente ai «veterani» Yuri Romanenko e Georg Grechko hanno iniziato un intenso programma di revisione scientifica che si protrarrà per cinque giorni. Lunedì l'equipaggio della Soyuz-27 ritornerà sulla terra portando con sé l'ampia documentazione scientifica raccolta da Romanenko e Grechko. Per la fase di rientro il tenente colonnello Dzhanibekov e l'ingegnere Makarov non utilizzeranno la navicella con la quale si sono affacciati e perfettamente agguantati. Rimane da scegliere un interrogatorio. Quanti giorni durerà ancora la permanenza

nello spazio di Romanenko e Grechko che hanno abbondantemente superato il mese di permanenza in orbita. Il traguardo dei trentatré giorni? Al riguardo né il centro di controllo di Baikonur né le agenzie di stato offrono anticipazioni. Ma gli esperti occidentali non escludono che il traguardo che essi si figurano sia di superare il precedente primato russo (61 giorni) se non addirittura quello americano che fu di 84 giorni.

«È chiaro che l'equipaggio si è ormai pienamente assuefatto allo spazio, inoltre la missione della Soyuz-27 ha permesso loro di avere i necessari rifornimenti per continuare a vivere e lavorare sulla Soyuz-6» ha detto un esperto occidentale.

Dalla nostra redazione

MILANO - Lo stesso nome di Mario Barone, l'amministratore del Banco di Roma finito in carcere per avere tentato di impedire alla magistratura di smascherare i protettori politici del bancarottiere Michele Sindona, farò parte del 500 che comporrà nel tabulato della Finabank; addirittura, a collo corrente in cifra, una volta codificato, rivelerebbe che il nome di Mario Barone sarebbe accomunato, per questo aspetto, a quello dello stesso Sindona.

Barone è uno dei direttori del settore estero del Banco di Roma. Amministratore delegato è rimasto solo Ferdinando Ventriglia, dopo l'abbandono di Danilo Cudili. Bisogna nominare un successore a Cudili. Il candidato tecnico e interno, perché è più anziano e ha fatto tutti i gradini della carriera, è Guido. Tutto sembra procedere normalmente: si fa persino, in anteprima, una festa per la nuova investitura di Guido.

L'ipotesi viene avanzata da un legale di un gruppo di piccoli azionisti, l'avvocato Giuseppe Melzi, che ieri mattina ha depositato in cancelleria la sua costituzione di parte civile contro Barone a nome di Armando Parodi, titolare di 1500 azioni della fallita Banca privata italiana e prima di una lista di circa 200 azionisti di minoranza della ex banca sindoniana. Il fine dell'avvocato Melzi è quello di partecipare a meno diritto all'interrogatorio dello stesso Mario Barone, «issato per questa mattina alle nove e trenta a San Vittore».

Ma ecco i fulmini. Si viene a sapere che da parte di settori della DC si avanza la candidatura di Mario Barone, uomo da tempo legato a Sindona. Sindona è all'inizio del '74, notoriamente in difficoltà negli USA; la sua Franklyn Barone acquista da tutte le parti e nessuno gli fa più credito. Al Banco di Roma si ha una sorta di rivolta di palazzo: nessuno vuole Barone.

Alla Commissione di Montecitorio

Non ancora concluso il dibattito sulle convenzioni aeree

Al ministro dei trasporti Lattanzio il mandato di operare un sondaggio con Alitalia e Itavia

ROMA - Vivace seduta alla commissione Trasporti della Camera, sulle concessioni aeree. Accogliendo una proposta del presidente Libertini, la commissione ha dato mandato al ministro Lattanzio di compiere un sondaggio esplorativo circa la possibilità di un accordo commerciale tra Alitalia e Itavia. La riunione era stata convocata per discutere alcune risoluzioni sulla materia, tra cui una del PCI; il ministro Lattanzio, comprendendo un parere consultivo di Civitalis, invitava i proponenti a ritirare i loro documenti e ad accettare le sue proposte di convenzione che hanno suscitato molti dissensi, e che sono invece avallate da tanta «autorità scientifica» quale il consiglio superiore dell'aviazione civile.

Intervenendo nel dibattito i compagni Pani e Ottaviani hanno ribadito la posizione del gruppo comunista: le concessioni, hanno detto, sono scadute da troppo tempo, e vanno rinnovate alla svelta. Gli schemi di convenzione concordati con il ministro Ruffini - hanno sostenuto i comunisti - devono essere mantenuti, eccezion fatta per il passaggio all'Itavia dello sca-

Tribunale di Ravenna

Aborti per gravi motivi di salute: il giudice l'assolve

Bracciate, 2 figli, fisicamente debilitata, cercò di interrompere la gravidanza da sola

Dalla nostra redazione RAVENNA - Il tribunale di Ravenna (presidente dottor Vicini, giudici a latere, dottor Juzzolino e dottor Pochestati, pubblico ministero dottor Ricciuti), ha emesso l'altro ieri una significativa sentenza in tema di aborto. La giovane Giuliana Capellini, accusata di aver violato l'articolo 547 del codice penale per aver tentato di abortire, difesa dall'avvocato Mezzano, è stata assolta. Il fatto non costituisce reato.

Il corso delle analisi che i medici hanno effettuato all'ospedale di Bagnacavallo; fu necessario un intervento chirurgico per estrarre la sonda finita «in regione addominale». L'operazione le salvò la vita ma fu necessaria l'asportazione dell'utero. In più, il dottor Nucernini, primario del reparto chirurgico ostetrico dell'ospedale, denunciò la giovane per procurato aborto, causato dall'introduzione della sonda che aveva perforato l'utero. Quindi, si è arrivati al processo.

Conclusi i lavori del comitato ristretto della Camera

Definito un testo unificato per la riforma della scuola

La legge dovrebbe essere approvata entro il corrente anno scolastico - La secondaria avrà impostazione unitaria

ROMA - Il comitato ristretto della commissione Pubblica Istruzione della Camera ha completato il testo della riforma della scuola secondaria superiore. La conclusione dei lavori rappresenta un fatto importante perché consente di avviare quanto prima la discussione in commissione, sulla base di un progetto unificato che è la sintesi fra le diverse proposte presentate dai partiti e dal governo.

Ciò dovrebbe assicurare la possibilità di approvare rapidamente la riforma alla Camera, in modo di arrivare al voto definitivo, da parte del Parlamento, entro il corrente anno scolastico. Naturalmente, sui tempi, più o meno lunghi, del dibattito parlamentare pesa la risoluzione della crisi di governo.

Ma come sarà la nuova scuola? «Nel testo elaborato dal comitato ristretto - dice il compagno Giuseppe Chiarante - le principali scelte di fondo sono certamente positive e corrispondono alle esigenze di una reale riforma in particolare l'impostazione unitaria che avrà la nuova scuola secondaria, l'affermazione di un più stretto rapporto tra cultura e professionalità, il superamento del modello culturale gentiliano e l'apertura della scuola a una più ampia circolazione della cultura scientifica, allo studio storico critico della realtà e ai problemi della tecnologia e del lavoro».

Per riattivare il suo centro in Sicilia

Digiuno di Danilo Dolci

MILANO - Danilo Dolci ha annunciato in una conferenza stampa a Milano che dal 29 gennaio inizierà uno sciopero della fame. Un'arma, quella del digiuno, che Danilo Dolci ha già usato di varie volte per sostenere il suo impegno per il miglioramento delle condizioni di vita dei disoccupati e degli abitanti dei quartieri più disagiati di Palermo. Dopo le lotte, dopo l'impedimento di un contratto collettivo personale della scuola, è stata una misura indispensabile essendo diventato impraticabile, il viottolo che portava da S. Caterina a Mirto, e il percorrere voleva dire mettere in pericolo la vita dei bambini.

Quella strada - ha concluso Dolci - non è stata mai realizzata nonostante le nostre richieste, le prime sono del '72, e le tante promesse, al ministero e soprattutto dei sindaci democristiani di Partinico e dintorni.

«La mancata introduzione del biennio - commenta Chiarante - è senza dubbio negativa (l'ipotesi del biennio è stata sostenuta solo da noi e dal PSDI e, di conseguenza, non è passata) come pure negativa è la soluzione data ai problemi dell'obbligo scolastico e del raccordo fra scuola secondaria e scuola di base. Anche sui altri punti come la definizione dell'area culturale comune, la delimitazione delle materie affidate alla delega, la definizione del valore del titolo conclusivo ai fini dell'ingresso al lavoro - pensiamo che debba pervenire a formulazioni più adeguate e per questo torneremo a presentarci in commissione le nostre proposte di modifica».

Appartengono alla 9ª Legione di Roma

«Siamo male utilizzati» protestano i finanzieri

ROMA - Un gruppo di finanzieri della 9ª Legione di Roma, che si sono costituiti parte civile, hanno presentato un'istanza di interrogatorio contro Mario Barone, amministratore delegato del Banco di Roma, accusato di bancarotta fraudolenta. Il gruppo di finanzieri, che si definisce «parte civile», ha chiesto che Barone venga interrogato in merito alle responsabilità della bancarotta della Banca privata italiana.

«L'augurabile che la Banca d'Italia non voglia fare da mediatore nei confronti della DC a favore delle proposte accettabili? Ne crediamo una sola: il tentativo di arrivare alle nomine per mettere le mani sul credito, e appropinquare così i canali di finanziamento per le clientele che, nella eventualità di elezioni anticipate, Evidentemente non è un sufficiente motivo l'arresto dello pseudo banchiere Mario Barone».

Della Brigata «Folgore» a Livorno e Pisa

Visita nelle caserme toscane

Dal nostro inviato PISA - Un lancio dimostrativo a bordo di un grosso elicottero, cui hanno preso parte nove paracadutisti della «pattuglia acrobatica», discesi con precisione cronometrica sul piazzale della caserma «Gamera», sede della Scuola militare di paracadutismo, ha concluso la visita che il ministro della Difesa, Ruffini, ha effettuato ieri ai reparti e alle installazioni di Livorno e di Pisa della Brigata «Folgore».

Nella caserma «Gamera» il ministro ha rivolto un breve discorso di saluto alle truppe schierate ed ha quindi discusso con gli ufficiali della preparazione degli alleati paracadutisti di leva e di

capo di SM del VII Comiliter, il gen. Alvaro Rubeo, Ispettore delle Armi di fanteria e di cavalleria.

La visita del ministro ai reparti della «Folgore» - Ruffini era accompagnato dal capo di S. M. dell'Esercito, gen. Eugenio Rambaldi, dal comandante dell'Arma dei CC, gen. Pietro Corsini, dal capo di gabinetto del ministro gen. Giuseppe Calamai, e dal col. Rinaldo Rinaldi, capo ufficio stampa del Ministero D.fesa - era iniziata nella prima mattinata alla caserma «Vannucci» di Livorno, dove ha sede la Brigata «Folgore». Qui, dopo un breve discorso del ministro, il comandante generale Pellegriano, ha illustrato i compiti operativi della Brigata, 5.200 uomini, afferman-

Dopo la vendita della testata

ADN-Kronos: deciso lo stato d'agitazione

ROMA - Poligrafici e redattori dell'agenzia di stampa ADN-Kronos hanno proclamato lo stato di agitazione dopo l'avvenuta comunicazione della vendita della testata alla «PIEMME» editoriale finanziaria. I lavoratori dell'ADN-Kronos hanno denunciato il metodo con il quale è avvenuta la cessione della proprietà, comunicata a vendita avvenuta, e l'annunciato licenziamento del direttore nonostante le garanzie richieste alla proprietà uscente.

Pieno appoggio all'azione sindacale del corpo redazionale impegnato a difendere l'autonomia professionale e la continuità della linea politica dell'agenzia è stata espressa dalla Federazione nazionale della stampa. La FNSI denuncia il metodo brutale e inaccettabile senza precedenti, con il quale la nuova proprietà intende procedere al cambio del direttore responsabile. L'episodio - prosegue la nota della FNSI - fa sorgere gravi preoccupazioni sulla possibilità di un corretto rapporto fra la redazione e una proprietà che, quale primo atto, manifesta il proposito di licenziare l'attuale direttore senza serie motivazioni e con procedure solo formalmente rispettose del contratto ma sostanzialmente lesive della dignità professionale. La FNSI esprime infine solidarietà al direttore Sergio Milani.

Sette redattori - in una lettera - hanno invece criticato le decisioni dell'assemblea ritenendole inadeguate alla gravità degli atti compiuti dalla nuova proprietà. Hanno replicato con un documento gli altri lavoratori respingendo le accuse contenute nella lettera.

Sergio Pardera